



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 263 del 26 febbraio 2018

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 7863 al n. 7907) 2

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 7908 al n. 7926) 4

Delibera Giunta regionale 26 febbraio 2018 - n. X/7891

Esiti monitoraggio degli ecomusei lombardi riconosciuti - anni 2016/2017 (ex l.r. 13/2007) 6

Delibera Giunta regionale 26 febbraio 2018 - n. X/7893

Regolamento (UE) n. 1308 del 17 dicembre 2013. Applicazione dei criteri di priorità e del limite massimo di superficie richiedibile per domanda ai fini del rilascio delle autorizzazioni di nuovi impianti viticoli 2018 59

Delibera Giunta regionale 26 febbraio 2018 - n. X/7923

Determinazioni urgenti in ordine all'efficacia del piano dei controlli anno 2017, approvato con d.g.r. n. X/6502/2017 62

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

Decreto dirigente struttura 26 febbraio 2018 - n. 2554

Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 7601 del 20 dicembre 2017, dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità 63

Comunicato regionale 14 febbraio 2018 - n. 18

D.g.r. 31 maggio 2010, n. 84 - Pubblicazione dell'elenco regionale dei centri di aiuto alla vita (CAV) al 31 dicembre 2017 177

Comunicato regionale 15 febbraio 2018 - n. 19

L.r. 1/2008 - Capo II pubblicazione del registro generale regionale del volontariato (sezione regionale e sezioni provinciali) al 31 dicembre 2017 181

Comunicato regionale 19 febbraio 2018 - n. 22

L.r. 1/2008 - Capo VI pubblicazione del registro regionale delle associazioni di solidarietà familiare al 31 dicembre 2017 303

Comunicato regionale 19 febbraio 2018 - n. 24

L.r. 1/2008 - Capo III pubblicazione dei registri regionale e provinciali delle associazioni senza scopo di lucro e delle associazioni di promozione sociale (APS) al 31 dicembre 2017 329

D.G. Culture, identità e autonomie

Decreto direttore generale 23 febbraio 2018 - n. 2489

Avviso unico relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2018 e 2019 492

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente unità organizzativa 23 febbraio 2018 - n. 2473

OCM settore latte e prodotti lattiero-caseari - reg. UE 1308/2013 art.151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 - Rettifica parziale del decreto n. 3157 del 23 maggio 1994 di riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte della ditta Ambrosi s.p.a. industria casearia CF 00842710170 634

Serie Ordinaria n. 9 - Giovedì 01 marzo 2018

D.G. Culture, identità e autonomie

D.d.g. 23 febbraio 2018 - n. 2489
Avviso unico relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2018 e 2019

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i.;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 9 luglio 2013, n.78;
- l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione»;
- la legge 7 ottobre 2013, n. 112 «Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8/08/ 2013, n. 91 - Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo»;
- le finalità di cui all'art.1 della legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- le pronunce della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che «lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica» e «le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere ... che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano ... nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che all'art. 53 e nel considerando 72 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la d.g.r. n. X/7551 del 18 dicembre 2017, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19/02 e 25/03 2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
 - i punti 2.6 relativi all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
 - il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- il decreto del Segretario Generale n. 8713 del 17 luglio 2017 «Individuazione dei componenti del Comitato di valutazione Aiuti di Stato e ulteriori determinazioni ai sensi della DGR 6777 del 30 giugno 2017, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 3839/2015 all.F.;
- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 20 dicembre 2017 - numero SA.49905, con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, nell'ambito dell'assegnazione di contributi

regionali in materia di cultura per il periodo 2018 - 2020»;

- la d.g.r. 17 gennaio 2018, n. X/7779 avente ad oggetto «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali» con la quale è stato definito l'ammontare complessivo della dotazione finanziaria e la relativa ripartizione per il sostegno delle iniziative e sono stati approvati, tra l'altro, gli allegati relativi agli Ambiti A1,A2,A3,A4,A5,A6,A7,A8,A9,A10 ,A11;

Dato atto che la predetta d.g.r. X/7779/2018:

- ha demandato al Direttore Generale Culture, Identità e Autonomie l'approvazione e la pubblicazione di un Avviso Unico 2018 per la definizione delle modalità e dei termini di presentazione dei progetti e iniziative culturali, dei requisiti di partecipazione, nonché delle modalità di accettazione, di erogazione dei contributi, di rendicontazione, di verifica e di decadenza dai benefici negli Ambiti:
 - Promozione educativa e culturale (art. 26);
 - Valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);
 - Valorizzazione di musei (art.16);
 - Catalogazione del patrimonio culturale (art. 38);
 - Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 33);
 - Promozione della musica e della danza (art. 32);
 - Produzione teatrale - iniziative triennali (art. 32);
 - Circuiti di spettacolo - iniziative triennali (art. 32);
 - Promozione educativa culturale - iniziative triennali (art. 7);
 - Festival musica e festival danza- iniziative triennali (art. 7);
 - Lingua lombarda e patrimonio immateriale (artt. 13 e 24);
- ha previsto, tra l'altro, che Regione Lombardia sostenga prioritariamente progetti che incentivino e supportino i giovani nell'esercizio di attività culturali, valorizzino le identità culturali lombarde, ivi comprese le iniziative relative alla lingua lombarda, sviluppino iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche, sviluppino progetti integrati, sostengano la partecipazione agli eventi culturali e alla fruizione di beni storico artistici delle persone con disabilità, oltre al punteggio riconosciuto agli enti locali per la fusione dei comuni e oltre, in alternativa, a quello relativo agli istituti e luoghi della cultura riconosciuti o a quello sul riconoscimento di rilevanza;

Visto l'Avviso Unico composto da n.18 Allegati (parti integranti e sostanziali del presente atto), che riguardano:

1. A «Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento»;
2. A1 «Promozione educativa e culturale» (art. 26);
3. A2 «Valorizzazione di biblioteche e archivi storici»(artt. 14 e 15);
4. A3 «Valorizzazione di musei»(art.16);
5. A4 «Catalogazione del patrimonio culturale» (art. 38);
6. A5 «Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva» (art. 33);
7. A6 «Promozione della musica e della danza» (art. 32);
8. A7 « Produzione teatrale - iniziative triennali» (art. 32);
9. A8 «Circuiti di spettacolo - iniziative triennali»(art.32);
10. A9 «Promozione educativa culturale - iniziative triennali» (art. 7);
11. A10 «Festival musica e festival danza- iniziative triennali»(art. 7);
12. A11 «Lingua lombarda e patrimonio immateriale» (artt. 13 e 24);
13. B «Linee guida per la rendicontazione dei progetti di promozione educativa e culturale»
14. C «Scheda informativa»
15. D «Schema del modulo di accettazione Ambito Promozione educativa culturale - iniziative triennali»
16. E «Schema del modulo di accettazione Ambito Festival Musica e Festival Danza - iniziative triennali»

17. F «Schema del modulo di accettazione Ambito Produzione teatrale -iniziative triennali»

18. G «Schema del modulo di accettazione Ambito Circuiti di spettacolo -iniziative triennali»

Dato atto che, come previsto nell'Allegato A «Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento» (parte integrante e sostanziale del presente atto) per l'attività di istruttoria e di valutazione di merito degli Ambiti di intervento, saranno istituiti Nuclei di valutazione composti da funzionari e Dirigenti competenti per materia, nominati con Decreto del Direttore Generale;

Considerato che le risorse per la concessione di contributi in ambito culturale ammontano complessivamente a € **4.657.000**, trovano copertura per il 75% nel bilancio di esercizio dell'anno 2018 e per il 25% nel bilancio di esercizio 2019 e risultano essere così suddivise:

A1 - € 533.333 per la concessione dei contributi di promozione educativa e culturale (art.26)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 100.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 300.000

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 44.444

Capitolo 5.02.104.12083 per € 88.889

Così ripartiti:

- € 361.333 per progetti di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito europeo e internazionale;
- € 172.000 per progetti di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia, dei quali € 30.000 per la riserva destinata ai soggetti operanti nel territorio della Città Metropolitana di Milano;

A2 - € 450.667 per la concessione di contributi a favore di biblioteche e archivi storici (art. 14 e 15)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 233.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 105.000

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 75.111

Capitolo 5.02.104.12083 per € 37.556

A3 - € 728.000 per la concessione di contributi a favore di musei (art.16)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 376.425

Capitolo 5.02.104.12083 per € 169.575

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 125.475

Capitolo 5.02.104.12083 per € 56.525

A4 - € 140.000 per la concessione di contributi per la catalogazione del patrimonio culturale (art. 38)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 63.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 42.000

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 21.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 14.000

A5 - € 130.000 per la concessione di contributi nel settore cineaudiovisuale (art. 33)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12083 per € 97.500

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12083 per € 32.500

A6 - € 250.000 per la concessione di contributi nel settore musicale e di danza (art. 32)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12082 per € 9.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 178.500

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12082 per € 4.902

Capitolo 5.02.104.12083 per € 57.598

A7 - € 945.000 per la concessione di contributi per la produzione teatrale (art. 32)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12082 per € 303.750

Capitolo 5.02.104.12083 per € 405.000

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12082 per € 101.250

Capitolo 5.02.104.12083 per € 135.000

A8 - € 360.000 per la concessione di contributi per i Circuiti di spettacolo (art. 32)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 163.125

Capitolo 5.02.104.12083 per € 106.875

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 54.375

Capitolo 5.02.104.12083 per € 35.625

A9 - € 400.000 per la concessione di contributi per la promozione educativa culturale (art. 7)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12083 per € 300.000

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12083 per € 100.000

A10 - € 150.000 per la concessione di contributi per i festival musica e festival danza (art. 7)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12083 per € 112.500

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12083 per € 37.500

A11 - € 570.000 per la concessione di contributi per la valorizzazione della lingua lombarda e del patrimonio immateriale (art. 13 e art.24)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 162.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 265.500

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 48.875

Capitolo 5.02.104.12083 per € 93.625

- € 200.000 per progetti di promozione della lingua lombarda;
- € 170.000 per progetti di promozione di manifestazioni rituali e festive tradizionali;
- € 200.000 per progetti di salvaguardia del patrimonio;

Considerato che, in coerenza con quanto previsto dalla d.g.r. n. X/7551 del 18 dicembre 2017 e con quanto indicato nei capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01), non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato (in quanto l'attività svolta non è economica o non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri) le iniziative relative ai seguenti Ambiti di intervento:

A1 Promozione educativa e culturale - Linea 2 (art. 26);

A2 Valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);

A3 Valorizzazione di musei (art.16);

A4 Catalogazione del patrimonio culturale (art. 38);

A8 Circuiti di spettacolo - iniziative triennali (art. 32);

A11 Lingua lombarda e patrimonio immateriale (artt. 13 e 24);

Considerato che gli aiuti connessi agli Ambiti A1 Promozione educativa e culturale - Linea 1 Iniziative di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macro regionale, europeo e internazionale e A9 Promozione educativa culturale - iniziative triennali:

- saranno adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 solo nei casi in cui il contributo richiesto ai partecipanti delle attività culturali, per coprire una frazione del costo effettivo, modifichi il carattere non economico delle stesse;

Serie Ordinaria n. 9 - Giovedì 01 marzo 2018

- in particolare, per le iniziative di cui all'Ambito A9 di cui sopra, sarà valutato caso per caso, in sede istruttoria sulla base dei progetti presentati, se gli stessi siano configurabili ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato;

Considerato, inoltre, che riguardo agli Ambiti di cui al punto precedente:

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;
- sarà individuata nel 50% la soglia massima di contributo privato, derivante dai costi sostenuti da visitatori, da utenti o attraverso altri mezzi commerciali, oltre la quale le attività finanziate assumono un carattere economico;

Dato atto, inoltre, degli esiti dei tavoli tecnici nazionali, attivi in materia di aiuti di Stato, composti da rappresentanti delle Regioni e del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e di quelli in corso di svolgimento, che potranno dare ulteriori indicazioni ed essere recepiti nei successivi provvedimenti;

Considerato, inoltre, che per le attività di cui ai seguenti Ambiti:

- A5 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva,
- A6 Promozione della musica e della danza,
- A7 Produzione teatrale - iniziative triennali,
- A10 Festival musica e festival danza - iniziative triennali,

sarà valutato caso per caso, in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;

Considerato che le attività previste nell'Ambito A5 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva

1. possono avere rilevanza non economica o non incidere, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri, in quanto:

- possono essere finalizzate a sostenere la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e a favorire la promozione di territori svantaggiati sul versante dell'offerta culturale;
- possono presupporre una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità, stante la loro dimensione, portata e localizzazione;

e pertanto non rilevano ai sensi della normativa europea degli aiuti di Stato;

- 2. possono, per dimensione e portata degli eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presupporre anche la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e pertanto i relativi aiuti dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 come aiuti in esenzione, in tal caso: gli stessi saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c) d) ed e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
- come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Dato atto che, relativamente agli Ambiti A6, A7 e A10 (con riferimento ai soggetti che svolgono attività di spettacolo dal vivo) in data 18 aprile 2017, sono state approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;

Considerato che, con riferimento agli Ambiti A6 Promozione della musica e della danza, A7 Produzione teatrale- iniziative triennali e A10 Festival musica e festival danza - iniziative triennali, (con riferimento ai soggetti che svolgono attività di spettacolo dal vivo):

- sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo in considerazione le Linee guida di cui al punto precedente;
- qualora siano presentati progetti configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, i contributi di cui ai suddetti Ambiti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo e in particolare:
 - saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c) d) ed e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
 - come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
 - non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
 - sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;

Visti:

- il dl 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29/07/2015, n. 115, al 1/7/2017;
- la legge 57/2001 ed il recente d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Ritenuto di demandare ai dirigenti pro tempore delle Strutture competenti gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati;

Vista la comunicazione del 23 febbraio 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto di dover procedere, in attuazione della d.g.r. 17 gennaio 2018, n.X/7779, all'approvazione dell'Avviso Unico 2018 relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2018 e 2019, Allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11, B, C, D, E, F, G (parti integranti e sostanziali del presente atto);

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento in forza dei provvedimenti organizzativi della X legislatura e dei decreti del Segretario Generale di individuazione delle Strutture organizzative, delle relative competenze e delle aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso Unico 2018 relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2018 e 2019 per la concessione di contributi destinati alla promozione educativa e culturale, alla valorizzazione delle biblioteche e degli archivi storici, alla valorizzazione dei musei, alla catalogazione del patrimonio culturale, alla promozione delle attività cinematografiche e audiovisive, della musica e della danza, del teatro, alla salvaguardia e alla valorizzazione della lingua lombarda e del patrimonio culturale immateriale Allegati A «Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento», A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11 relativi agli specifici Ambiti di intervento, B «Linee guida per la rendicontazione dei progetti di promozione educativa e culturale», C «Scheda informativa», Allegato D «Schema del modulo di accettazione Ambito Promozione educativa culturale - iniziative triennali», Allegato E «Schema del modulo di accettazione Ambito Festival Musica e Festival Danza - iniziative triennali», Allegato F «Schema del modulo di accettazione Ambito Produzione teatrale - iniziative triennali» e Allegato G «Schema del modulo di accettazione Ambito Circuiti di spettacolo - iniziative triennali» (parti integranti e sostanziali del presente atto);

2. di dare atto che le risorse di cui al presente Avviso, che ammontano complessivamente a € **4.657.000**, trovano copertura per il 75% nel bilancio di esercizio 2018 e per il restante 25% nel bilancio di esercizio 2019;

3. che per le misure dell'Avviso Unico 2018 degli Ambiti di intervento:

A1 Promozione educativa e culturale - Linea 1 Iniziative di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macro regionale, europeo e internazionale;

A5 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva;

A6 Promozione della musica e della danza;

A7 Produzione teatrale - iniziative triennali;

A9 Promozione educativa culturale - iniziative triennali;

A10 Festival musica e festival danza - iniziative triennali;

- in sede istruttoria sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo anche in considerazione le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome;

- qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo sarà concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo;

4. di nominare, con successivo provvedimento, i componenti dei Nuclei di Valutazione, come indicato nelle premesse;

5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013»;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il direttore
Sabrina Sammuri

Allegato A**TERMINI E MODALITÀ COMUNI AGLI AMBITI DI INTERVENTO**

Le presenti indicazioni sono da considerarsi vincolanti per la partecipazione a tutti gli Ambiti dell'Avviso Unico

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1. Riferimenti normativi generali
- A.2. Ambiti di intervento
- A.3. Finalità e Obiettivi
- A.4. Priorità e relative premialità
- A.5. Soggetti beneficiari
- A.6. Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE (Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11)**C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse (**Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11**)
- C.3. Istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1. Decadenza, revoca e rideterminazione
- D.2. Monitoraggio dei risultati e controlli
- D.3. Responsabile del procedimento (**Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11**)
- D.4. Modalità di comunicazione
- D.5 Partecipazione al Palinsesto degli eventi culturali in Lombardia e Adesione A E015 Digital Ecosystem
- D.6. Trattamento dati personali
- D.7. Pubblicazione, informazioni e contatti (**Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11**)
- D.8. Diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.9. Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. Riferimenti normativi generali

- D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
- L. r. 7/10/2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo";
- D.c.r. 23/05/2017, n. X/1524 "Programma triennale per la Cultura 2017-2019, ai sensi dell'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- D.g.r. 15/01/2018, n. X/7720 "Programma operativo annuale per la cultura, previsto dall'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- D.g.r. 20/12/2002, n. VII/11643, D.g.r. 26/11/2008, n. VIII/8509 e successivi provvedimenti di riconoscimento e di monitoraggio dei musei e raccolte museali lombarde e dei sistemi museali locali;
- D.g.r. 18/12/2017, n. X/7550 "Criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo – anni 2018 – 2020";
- D.g.r. 17/01/2018, n. X/7779 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali";

A.2. Ambiti di intervento

L'Avviso Unico è relativo alle seguenti tematiche, in attuazione della l.r. 25/2016:

1. Promozione educativa e culturale (art. 26);
2. Valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);
3. Valorizzazione di musei (art.16);
4. Catalogazione del patrimonio culturale (art. 38);
5. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 33);
6. Promozione della musica e della danza (art. 32);
7. Produzione teatrale - iniziative triennali (art. 32);
8. Circuiti di spettacolo - iniziative triennali (art. 32);
9. Promozione educativa culturale - iniziative triennali (art. 7);
10. Festival musica e festival danza - iniziative triennali (art. 7);
11. Lingua lombarda e patrimonio immateriale (artt. 13 e 24).

A.3. Finalità e Obiettivi

Regione Lombardia, anche in relazione all'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018 e con l'obiettivo di raggiungere un pubblico più ampio possibile, sostiene progetti e iniziative finalizzati alla promozione educativa e culturale, alla valorizzazione delle biblioteche e degli archivi storici, alla valorizzazione dei musei, alla catalogazione del patrimonio culturale, alla promozione delle attività cinematografiche e audiovisive, della musica, della danza e del teatro, alla salvaguardia e alla valorizzazione della lingua lombarda e del patrimonio culturale immateriale.

Regione Lombardia sostiene, in particolare, le iniziative con a tema le priorità elencate al successivo punto A.4.

A.4. Priorità e relative premialità

Ai progetti valutati secondo gli specifici criteri dei singoli Ambiti, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto, saranno assegnate ulteriori premialità relative al massimo a due

delle seguenti priorità, oltre al punteggio riconosciuto agli enti locali per la fusione dei comuni e oltre, in alternativa, a quello relativo agli istituti e luoghi della cultura riconosciuti o a quello sul riconoscimento di rilevanza regionale.

Le seguenti priorità non si applicano agli Ambiti d'intervento sotto indicati:

- Produzione teatrale – iniziative triennali (Allegato A7)
- Circuiti di spettacolo – iniziative triennali (Allegato A8)
- Promozione educativa culturale - iniziative triennali (Allegato A9)
- Festival musica e festival danza – iniziative triennali (Allegato A10)

1. Incentivo e supporto **ai giovani** nella fruizione del patrimonio culturale e/o nell'esercizio di attività culturali, stimolando lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità.

Il progetto sarà proposto da giovani Under 35 o dovrà incentivare e supportare i giovani nella fruizione del patrimonio culturale e/o nell'esercizio di attività culturali. Per quanto riguarda l'Ambito 6 "Promozione della musica e della danza" saranno valutati progetti ad hoc di avvicinamento ed educazione alla musica e alla danza rivolti a bambini, adolescenti, es. laboratori, rassegne, iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie.

Per quanto riguarda l'Ambito 5 "Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva" saranno valutati progetti ad hoc di formazione al linguaggio cinematografico e audiovisivo rivolti a bambini, adolescenti, es. laboratori, rassegne, iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie.

Punteggio: 3

2. Valorizzazione delle **identità culturali lombarde** in ogni loro forma, ivi comprese le iniziative relative alle differenti espressioni artistiche della **lingua lombarda** nelle sue varietà locali.

Punteggio: 3

3. Sviluppo di iniziative in occasione di significative **ricorrenze culturali e celebrazioni storiche**, di rilievo regionale o sovraregionale con particolare riferimento all'avvio delle celebrazioni per i cinquecento anni dalla morte di Leonardo da Vinci e alle ricorrenze della grande guerra;

Punteggio: 3

4. Sviluppo di un **progetto integrato**. Si intende un progetto che si sviluppa attraverso molteplici azioni tra loro correlate e relative ad almeno due Ambiti differenti, in modo da realizzare un intervento multidisciplinare, sinergico e innovativo, volto al potenziamento dei risultati attesi, quali:

- sviluppo dell'attrattività del territorio attraverso le attività culturali, la promozione dello spettacolo, la promozione del patrimonio storico artistico, e del patrimonio immateriale;
- produzione di scambi in campo artistico;
- coinvolgimento di un pubblico differenziato;
- educazione alla cultura nelle sue diverse espressioni.

Il soggetto richiedente dovrà selezionare l'Ambito prevalente sul quale candidare il proprio progetto. Gli Ambiti sono elencati al precedente punto A.2.

Il progetto potrà essere attuato anche con il concorso di **personale volontario**, presso istituti e luoghi della cultura, teatri e spazi espositivi e musicali, siti Unesco e siti inusuali o poco conosciuti del patrimonio storico artistico lombardo.

Punteggio: 3

5. Azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali e alla fruizione di beni storico artistici delle persone con **disabilità**.

Punteggio: 3

Le seguenti due priorità si applicano, in alternativa tra loro, a tutti gli Ambiti d'intervento del presente Avviso Unico:

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 nel caso di progetti presentati da **istituti e luoghi della cultura riconosciuti** da Regione Lombardia, è prevista una misura premiale.

Punteggio: 2

oppure

Ai sensi dell'art. 7, comma 1 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 nel caso di progetti presentati da **soggetti che conseguiranno il riconoscimento di rilevanza regionale** (d.d.g. n.186/2018), è prevista una misura premiale, a condizione che non ottengano un contributo triennale 2018 - 2020.

Punteggio: 2

La seguente priorità si applica a tutti gli Ambiti d'intervento del presente Avviso Unico:

Ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. 27 giugno 2008, n.19 nel caso di progetti presentati da comuni, è prevista una misura premiale per quelli istituiti a seguito della **fusione di due o più comuni contigui**, secondo le procedure previste dalla l.r. 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali).

Punteggio: 2

A.5. Soggetti beneficiari

I destinatari dei contributi di cui all'art. 36 della l.r. 25/2016 sono:

- Enti locali singoli o associati, enti e istituzioni ecclesiastiche, altri enti pubblici, enti ed associazioni ai quali partecipino enti locali, soggetti privati aventi la disponibilità dei beni culturali;
- Enti, associazioni e fondazioni, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro;
- Imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo;
- Istituzioni culturali di interesse regionale, nonché università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede nella Regione.

Negli Allegati relativi ai diversi Ambiti sono contenuti eventuali ulteriori requisiti specifici di partecipazione.

A.6. Dotazione finanziaria

Per il 2018 le risorse finanziarie regionali ammontano complessivamente a **€ 4.657.000** salvo eventuali successive integrazioni di risorse stanziare sul bilancio degli esercizi finanziari 2018 e 2019, così suddivise negli Ambiti di intervento:

Promozione educativa e culturale	533.333
Valorizzazione di biblioteche e archivi storici	450.667
Valorizzazione di musei	728.000
Catalogazione del patrimonio culturale	140.000

Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva	130.000
Promozione della musica e della danza	250.000
Produzione teatrale - iniziative triennali	945.000
Circuiti di spettacolo - iniziative triennali	360.000
Promozione educativa culturale - iniziative triennali	400.000
Festival musica e festival danza - iniziative triennali	150.000
Lingua lombarda e patrimonio immateriale	570.000
TOTALE	4.657.000

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento di cui agli Allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

I progetti devono essere avviati e realizzati nel 2018.

Le domande che saranno presentate dovranno seguire le fasi sotto indicate:

Fase di registrazione/accesso

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista. Per maggiori informazioni in merito alle modalità di registrazione si rimanda al sito www.siage.regione.lombardia.it

Fase di profilazione

Una volta ultimata la fase di registrazione, l'utente deve profilarsi al sistema inserendo le informazioni richieste a video.

Fase di validazione

Prima di procedere alla presentazione della domanda, sarà necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

Fase di compilazione

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente.

Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nell'Ambito d'intervento prescelto. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica*), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione agli Ambiti di intervento dell'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche".

avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Fase di invio della domanda

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Una volta conclusa tale operazione, dovrà trasmettere attraverso il sistema Si.Age la domanda di adesione all'Ambito di intervento prescelto. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo a essa associato. Fa fede la data di invio al protocollo.

Non è consentito candidare lo stesso progetto su più Ambiti, con esclusione delle domande relative agli Ambiti "Promozione educativa e culturale" (Allegato A1) e "Promozione educativa culturale – iniziative triennali" (Allegato A9).

Il progetto candidato o singole attività in esso previste non potranno essere cofinanziate su altri bandi regionali, a esempio ai sensi della l.r. 50/1986 "Contributi a eventi di rilievo regionale", o ai sensi della l.r. 5/2007 "Patrocinio o contributo del Consiglio Regionale".

La procedura on line sarà disponibile (salvo eventuali modifiche di data che saranno tempestivamente comunicate attraverso il Portale di Regione Lombardia e la stessa procedura Si.Age) dal giorno **8 marzo 2018, ore 10,30** e fino al giorno **19 aprile 2018, ore 16.30**, orario in cui la procedura si chiuderà definitivamente.

Le domande trasmesse al di fuori dei termini e con modalità differenti rispetto a quanto sopra indicato saranno considerate inammissibili.

C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Si rimanda ai singoli Ambiti d'intervento di cui agli Allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11.

C.3. Istruttoria

L'istruttoria formale e la valutazione di merito delle domande saranno effettuate da appositi Nuclei di Valutazione composti da funzionari e dirigenti delle Strutture competenti. Le specifiche riguardanti le procedure di selezione sono reperibili nei testi dei singoli Ambiti d'intervento.

La valutazione dei progetti integrati sarà a cura del Nucleo di Valutazione relativo all'Ambito prescelto dal soggetto richiedente, coadiuvato dagli altri Nuclei di Valutazione interessati per materia.

I Nuclei di Valutazione potranno richiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni documentali. **L'istruttoria delle domande pervenute sarà terminata entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle stesse, indicata al precedente punto C.1.**

Conclusa l'istruttoria, saranno assunti gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità, facendo comunque riferimento anche ai singoli allegati:

- acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie, così come indicate negli allegati relativi ai contributi triennali, devono riferirsi ad **attività svolte nel 2018**. Le quietanze dei giustificativi di spesa devono essere emesse **entro il 15 marzo 2019**.

Nel caso in cui alcuni beneficiari fossero soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il relativo documento (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La rendicontazione dovrà essere presentata **dal 2 gennaio al 1 aprile 2019** esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Si.Age raggiungibile all'indirizzo Internet:

www.siage.regione.lombardia.it

dove sarà resa disponibile la modulistica relativa ai singoli Ambiti d'intervento.

Esclusivamente per l'Ambito "Promozione educativa e culturale" (Allegato A1) si devono rispettare le indicazioni contenute nell'Allegato B "Linee guida per la rendicontazione dei progetti di promozione culturale".

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1. Decadenza, revoca e rideterminazione

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente Allegato e nei singoli Ambiti d'intervento, con particolare attenzione agli obblighi contenuti al punto D.4. del presente Allegato, il dirigente della Struttura competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la rideterminazione o la decadenza totale del contributo, con restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione. Il rispetto del regolamento (UE) 651/2014 in materia di Aiuti di Stato sarà verificato con le modalità previste per i singoli Ambiti.

D.2. Monitoraggio dei risultati e controlli

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati agli Ambiti d'intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

AMBITO	INDICATORE
Promozione educativa e culturale	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di biblioteche e archivi storici	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito bibliotecario e archivistico Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di musei	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito museale Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Catalogazione del patrimonio culturale	Numero dei progetti di catalogazione del patrimonio culturale Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Promozione della musica e della danza	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Produzione teatrale – iniziative triennali	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Circuiti di spettacolo – iniziative triennali	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Promozione educativa culturale – iniziative triennali	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Festival musica e festival danza – iniziative triennali	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale Percentuale di festival di musica e di danza di rilevanza regionale sostenuti nel triennio
Lingua lombarda e patrimonio immateriale	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dai soggetti responsabili degli Ambiti d'intervento dell'Avviso, che le utilizzeranno in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso. A tal fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile

relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.3. Responsabile del procedimento

I nominativi e i contatti dei Responsabili dei singoli procedimenti sono contenuti negli Allegati relativi agli Ambiti d'intervento.

D.4. Modalità di comunicazione

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono tenuti a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di"; il marchio e il manuale d'uso saranno inviati a tutti i beneficiari degli Ambiti d'intervento.
Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all' indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it, indicando il titolo dell'iniziativa, il beneficiario e l'Ambito di intervento;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi, preventivamente concordate con gli uffici regionali, che contengano il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantire la visibilità istituzionale;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Contatti per gli accordi su modalità, strumenti e materiali di comunicazione:
comunicazione_culture@regione.lombardia.it

D.5. Partecipazione al Palinsesto degli eventi culturali in Lombardia e Adesione A E015 – Digital Ecosystem

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, a esporre le proprie iniziative e i propri eventi sul Palinsesto degli eventi culturali di Regione Lombardia (www.eventiculturalioltrexporegione.lombardia.it), creato per aggregare le iniziative culturali sul territorio lombardo.

Come esporre i propri eventi sul Palinsesto:

I soggetti beneficiari possono partecipare attraverso:

- l'adesione all'ecosistema digitale E015 sviluppando servizi informatici per esporre i propri eventi. Questa modalità consente l'aggiornamento automatico dei dati esposti sul Palinsesto nel momento in cui i soggetti provvedono all'aggiornamento del loro sito. Il sito dedicato <http://www.l15.regione.lombardia.it/#/eventi/palinsesto/list> fornisce tutte le informazioni di dettaglio;
- la registrazione al seguente link <http://www.eventi.servizirl.it>, che permette l'esposizione dei propri contenuti attraverso il caricamento manuale dei dati sul database appositamente creato da Regione Lombardia.

Contatti per la partecipazione al palinsesto:

palinsestoeventiculturali@regione.lombardia.it

D.6. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa qui sotto riportata:

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore* e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabili del Trattamento, per Regione Lombardia, sono il Direttore Generale protempore della Direzione Generale Culture, Identità ed Autonomie di Regione Lombardia – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano e Lombardia Informatica S.p.A, nella persona del Legale Rappresentante – Via T. Taramelli, 26 – 20124 Milano.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze devono essere inviate a Regione Lombardia, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it.

D.7. Pubblicazione, informazioni e contatti

L'Avviso Unico e i relativi Allegati sono pubblicati sul Portale web di Regione Lombardia alla sezione bandi e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di cui all'Allegato C.

Per informazioni sulla procedura Si.Age:

N° verde 800131151

e-mail: siage@regione.lombardia.it

D.8. Diritto di accesso ai documenti amministrativi

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Culture, Identità e Autonomie
U.O./Struttura	Vedi i responsabili dei procedimenti di ogni Ambito
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
Telefono	Vedi i responsabili dei procedimenti di ogni Ambito
E-mail	cultura@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	09:30 – 12:30 14:30 – 16:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9. Riepilogo date e termini temporali

Invio domande: Dalle ore 10,30 dell'8 marzo 2018 alle ore 16,30 del 19 aprile 2018.
Istruttoria delle domande: Entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande
Erogazione contributi per tutti gli Ambiti: <ul style="list-style-type: none">- Acconto 75% entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione- Saldo 25% entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione
Rendicontazione: Dal 2 gennaio al 1 aprile 2019

Allegato A11**AMBITO LINGUA LOMBARDA E PATRIMONIO IMMATERIALE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Finalità e Obiettivi
- A.2 Soggetti beneficiari specifici
- A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI E DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

D. DISPOSIZIONI FINALI (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

- D.1 Responsabile del procedimento
- D.2 Pubblicazione, informazioni e contatti

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e Obiettivi

In coerenza con la Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, promossa dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO), per patrimonio culturale immateriale si intende l'insieme delle pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze e saperi che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui, riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale. Si trasmettono di generazione in generazione e sono costantemente ricreati dalle comunità e dai gruppi, in relazione al loro ambiente e alla loro storia.

La salvaguardia del patrimonio culturale immateriale in quanto patrimonio "**vivente**" comporta di garantirne la vitalità e assicurarne la trasmissione, anche attraverso misure di identificazione, ricerca e documentazione, preservazione, protezione, promozione, valorizzazione e trasmissione in particolare attraverso un'educazione formale e informale. Il Registro delle Eredità Immateriali – **R.E.I.L.** – è uno degli strumenti che Regione Lombardia ha attivato per identificare singoli elementi significativi del patrimonio culturale immateriale, al fine di salvaguardarli per le future generazioni. Il Registro è coordinato, aggiornato e implementato dall'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) in collaborazione con le comunità e i soggetti pubblici e privati detentori e protagonisti dei beni che vengono identificati.

Con la costituzione del R.E.I.L. la Regione intende superare l'attuale dispersione delle ricerche sul patrimonio immateriale e procedere nella costruzione di un punto di raccolta delle conoscenze dei beni immateriali lombardi, organizzato con criteri di scientificità, dotato di articolazioni territoriali, aperto alle comunità di pratica territoriale.

Il R.E.I.L. si articola in cinque settori:

- *Oralità*, dedicato alle tradizioni orali (formalizzate e non), alle modalità espressive, ai registri linguistici, ai valori e alle memorie collettive;
- *Arti e Spettacolo*, dedicato alle performance artistico-espressive, come la musica, il ballo, il teatro, le arti figurative, fino a comprendere le rappresentazioni tradizionali dello spettacolo di piazza e degli artisti ambulanti;
- *Ritualità e Pratiche Sociali*, dedicato ai riti religiosi e laici, alle feste, alle pratiche sociali e collettive legate ai cicli della vita e dell'anno e ad altri momenti significativi della vita dei singoli e delle comunità;
- *Saperi Naturalistici*, dedicato alle pratiche e alle conoscenze legate alla natura e all'universo;
- *Saperi Tecnici e Artigianali*, dedicato alle tecniche lavorative e ai saperi agricoli e artigianali collegati alla produzione di oggetti duraturi ed effimeri, all'alimentazione, all'allevamento, alla caccia e pesca, ecc.

I beni immateriali individuati, che hanno le caratteristiche per essere inclusi nel R.E.I.L. saranno inseriti nell'Inventario online **Intangible Search** (www.intangiblesearch.eu) per la loro promozione e diffusione, seguendo le procedure di compilazione che saranno fornite ai soggetti beneficiari del presente invito.

La scheda inventario prevede la compilazione di campi descrittivi del bene, l'identificazione delle persone, dei gruppi e delle comunità che lo riconoscono e lo promuovono, nonché le misure messe in atto per la salvaguardia e trasmissione. L'analisi del bene prevede un corredo multimediale (sonoro e audiovisivo) di supporto, costituito da documentazione d'archivio, storica, contemporanea e di nuova produzione al fine di documentare la sua evoluzione e vitalità nel tempo.

Il presente Invito è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale attraverso progetti di ricerca e produzione di documentazione fotografica e/o audiovisiva per l'implementazione del R.E.I.L. e dell'Inventario del patrimonio Immateriale (www.intangiblesearch.eu) con priorità per le tematiche relative al gioco tradizionale e al patrimonio alimentare dei territori alpini;
- Promuovere la conoscenza e la diffusione del patrimonio linguistico lombardo in tutte le sue varianti;
- Riconoscere il valore storico, culturale e sociale di significative manifestazioni rituali e festive tradizionali;
- Favorire la trasmissione del patrimonio culturale immateriale alle nuove generazioni attraverso progetti di ricerca, elaborazione e riuso creativo di materiali documentari anche storici;
- Favorire il coinvolgimento delle comunità attraverso la loro diretta partecipazione a progetti di salvaguardia del proprio patrimonio.

Per raggiungere gli obiettivi del presente Invito è necessario raccordarsi con gli uffici regionali al fine di condividere le metodologie di ricerca adottate e verificare lo stato di avanzamento delle attività.

A.2 Soggetti beneficiari specifici

Possono presentare domanda di contributo i soggetti ivi indicati, purché non abbiano scopo di lucro:

- enti locali singoli o associati, enti e istituzioni ecclesiastiche, altri enti pubblici, enti ed associazioni ai quali partecipino enti locali, soggetti privati aventi la disponibilità dei beni culturali – **LINEA 1 – 2 – 3**;
- enti, associazioni e fondazioni, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro – **LINEA 1– 2 – 3**;
- istituzioni culturali di interesse regionale, nonché università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede in Regione Lombardia – **LINEA 1 – 2 – 3**;

I soggetti beneficiari di contributi per l'organizzazione di manifestazioni rituali e festive tradizionali – Linea 2 – devono dimostrarne la titolarità organizzativa e/o amministrativa e contabile al fine di ottenere la concessione dell'eventuale contributo.

A.3 Dotazione finanziaria

In relazione a quanto previsto dagli strumenti di programmazione triennale e annuale sono individuate le seguenti linee e risorse finanziarie:

• Linea 1. Lingua lombarda attraverso le sue varietà locali

Valorizzazione del patrimonio linguistico lombardo, che si esprime nella grande varietà delle singole voci locali, quale elemento costitutivo del patrimonio culturale e componente essenziale dell'identità sociale e storica regionale. I progetti possono favorire la conoscenza e lo studio della lingua lombarda e garantirne la trasmissione alle future generazioni anche attraverso creazioni artistiche, progetti educativi, iniziative e/o manifestazioni di valorizzazione realizzati nelle forme diverse di spettacolo.

In particolare rientrano in questa linea d'azione:

- produzione di ricerche, studi, documentazione contemporanea e storica, con priorità per la toponomastica georeferenziata e la creazione di inventari dei toponimi;
- azioni educative e progetti didattici finalizzati alla valorizzazione della lingua lombarda nelle sue varianti;
- organizzazione e promozione di iniziative e manifestazioni per la divulgazione della lingua lombarda e delle sue varianti.

I progetti di ricerca che otterranno il contributo, se ritenuti idonei, potranno contribuire alla elaborazione di schede lessicali da inserire nel database dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale di Regione Lombardia "AESS".

• Linea 2. Manifestazioni rituali e festive tradizionali

Salvaguardia e promozione di riti religiosi e laici, feste, pratiche sociali collettive e private legate ai cicli di vita e dell'anno, o ad altri momenti significativi, nelle loro sopravvivenze e/o nelle riproposte contemporanee.

Tali manifestazioni rituali e festive tradizionali devono essere documentate da elementi che comprovino la storicità dell'evento da almeno 50 anni, anche se interrotte per periodi significativi, la qualità artistica e creativa, la connessione con il territorio e la comunità locale.

In particolare rientrano in questa linea d'azione:

- attività di organizzazione e promozione della manifestazione;
- produzione di ricerche, studi, documentazione sonora e/o visiva, acquisizione di archivi familiari, documentazione storica;
- produzione di documentazione multimediale di qualità;
- redazione di testi e montaggio di documentazione audiovisiva finalizzati all'implementazione delle schede dell'Inventario del patrimonio culturale immateriale (www.intangiblesearch.eu);
- partecipazione a rassegne, eventi culturali o iniziative di interscambio culturale in ambito europeo e internazionale.

I soggetti beneficiari di contributi per l'organizzazione della manifestazione devono dimostrarne la titolarità organizzativa e/o amministrativa e contabile al fine di ottenere la concessione dell'eventuale contributo.

I progetti che otterranno il contributo, se ritenuti idonei, saranno inseriti nel Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia e dovranno prevedere la compilazione della scheda Inventario per la pubblicazione online.

La promozione di interventi in questo ambito può produrre un forte impatto sulle realtà territoriali, con possibilità di ricadute positive in termini di accrescimento della consapevolezza delle proprie risorse culturali, anche per le nuove generazioni, e in grado di favorire condizioni e opportunità di attrattività locale.

• Linea 3. Progetti di salvaguardia con priorità per le tematiche relative al gioco tradizionale e alla cultura alimentare tradizionale in ambito alpino

Salvaguardia del patrimonio immateriale riguardante i cinque settori di articolazione del R.E.I.L. (Oralità, Arti e Spettacolo, Ritalità e Pratiche sociali, Saperi naturalistici, Saperi tecnici e artigianali), con priorità per le tematiche relative al gioco tradizionale e al patrimonio alimentare tradizionale in ambito alpino.

I progetti dovranno riguardare uno o più elementi del patrimonio immateriale, appartenere a una o più comunità di interesse e di pratica¹ che coinvolgano uno o più territori, avere natura innovativa e consistenza scientifica e coinvolgere le comunità interessate in modo significativo.

I progetti riguardanti il gioco tradizionale dovranno riguardare giochi giocati, ossia giochi praticati abitualmente da comunità di adulti, tramandati da generazioni. Le comunità ludiche si distinguono per il legame con il territorio, per l'artigianalità nella costruzione dei loro strumenti di gioco che spesso utilizza materiali locali, per praticare il gioco non come azione sportiva ma come pratica di tradizione che si tramanda con regole non scritte e si rinnova in contesti contemporanei.

Tali progetti potranno contribuire alla costituzione dell'Inventario nazionale dei giochi tradizionali.

I progetti riguardanti la cultura alimentare tradizionale dell'area alpina dovranno riguardare riti e consuetudini sociali, lessici e conoscenze orali, saperi tecnici e artigianali, pratiche agricole e conoscenze della natura e dell'ambiente, la conservazione dei paesaggi produttivi tipici. Cibo e alimentazione sono espressione diretta delle relazioni sociali, delle identità del territorio e dei suoi abitanti; si legano alle memorie individuali, familiari o comunitarie sia nei momenti di consumo e condivisione del cibo, che durante feste, ricorrenze e celebrazioni sociali o religiose.

¹ Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la Società (CETS no. 199), Faro, 27 ottobre 2005, art. 2, comma b "una comunità patrimoniale è costituita da persone che attribuiscono valore a degli aspetti specifici del patrimonio culturale, che essi desiderano, nel quadro di un'azione pubblica, sostenere e trasmettere alle generazioni future". La Convenzione di Faro sposta l'attenzione dal patrimonio culturale in sé considerato, al rapporto delle comunità "con l'ambiente circostante e alla loro partecipazione attiva al processo di riconoscimento dei valori culturali, ponendo il patrimonio come risorsa al centro di una visione di sviluppo sostenibile e di promozione della diversità culturale per la costruzione di una società pacifica e democratica", C. Carosino, *Il valore del patrimonio culturale fra Italia e Europa. La Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società*, in «Aedon», n. 1, 2013

Tali progetti potranno contribuire allo sviluppo del programma di lavoro della Macro Regione Alpina A.G.6 e alle finalità del progetto di cooperazione transnazionale Alpfoodway – Interreg Alpine Space – programma di Cooperazione 2014-2020 che prevede l'implementazione di una sezione dell'Inventario on line del patrimonio immateriale dedicata al patrimonio alimentare delle regioni alpine.

Possono essere progetti di area tematica, coinvolgere una o più comunità di pratica, interessare ambiti territoriali diversi, avere consistenza scientifica e natura innovativa.

In particolare rientrano in questa linea d'azione:

- azioni di salvaguardia di uno o più elementi del patrimonio culturale immateriale, che coinvolgano direttamente le comunità di interesse, di pratica o d'azione in attività di ricerca sul campo e/o di valorizzazione;
- produzione di studi, ricerche e documentazione sonora e/o visiva, acquisizione e digitalizzazione di documentazione storica e familiare;
- redazione di testi e montaggio di documentazione audiovisiva finalizzati all'implementazione delle schede dell'Inventario on line del patrimonio culturale immateriale (www.intangiblesearch.eu);
- produzione di documentazione multimediale di qualità.

La promozione di interventi in questo ambito può produrre ricadute sulle realtà locali, in termini di sviluppo culturale sostenibile.

I progetti che otterranno il contributo, se ritenuti idonei, saranno inseriti nel Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia e dovranno prevedere la compilazione della scheda Inventario per la pubblicazione online.

Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano a **€ 570.000,00** così suddivise sulle tre linee:

- Linea 1 **€ 200.000,00** per progetti relativi alla lingua lombarda in tutte le sue varianti;
- Linea 2 **€ 170.000,00** per progetti relativi a manifestazioni rituali e festive tradizionali;
- Linea 3 **€ 200.000,00** per progetti di salvaguardia con priorità per le tematiche relative al gioco tradizionale e alla cultura alimentare in ambito alpino.

Eventuali risorse residue assegnate a una delle tre linee sopra indicate e non utilizzate, possono essere destinate ad altra linea, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili ma non finanziati per mancanza di risorse.

Eventuali, ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno ripartite tra le tre linee.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Costo minimo del progetto e quota di contributo regionale

Il progetto dovrà avere un costo complessivo compreso tra 10.000,00 e 60.000,00 euro.

Il soggetto richiedente dovrà garantire un cofinanziamento minimo pari al 25% del costo totale del progetto; il cofinanziamento potrà essere garantito da risorse proprie o da

finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Il contributo regionale assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto e comunque non superiore al 75% del costo del progetto indicato nella domanda.

I contributi di cui al presente invito **non ricadono nella categoria degli aiuti di Stato**, in quanto le attività previste, destinate alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.

B.2 Tipologie progettuali

- Progetti di ricerca, studio e produzione di documentazione fotografica e/o audiovisiva attinenti elementi significativi del patrimonio culturale immateriale e la lingua lombarda nelle sue varianti;
- progetti per l'organizzazione e la promozione di eventi rituali e festivi tradizionali;
- progetti educativi e didattici finalizzati alla salvaguardia della lingua lombarda e delle sue varianti;
- progetti per la realizzazione di iniziative e manifestazioni finalizzate alla divulgazione della lingua lombarda e delle sue varianti;
- progetti di salvaguardia partecipata con il coinvolgimento delle comunità locali.

I progetti presentati dovranno avere le seguenti caratteristiche generali:

- riguardare beni che abbiano rilevanza per l'area lombarda;
- riguardare beni nell'ambito delle categorie e delle tematiche indicate, tuttora praticati "viventi", o presenti nella memoria storica delle comunità,
- specificare la tipologia dei prodotti di comunicazione, qualora previsti.

Per i progetti di ricerca:

- specificare se i beni oggetto della ricerca sono individuati nel contesto territoriale di riferimento attraverso la raccolta di testimonianze e la produzione di documentazione ex novo e/o attraverso la ricerca di documentazione preesistente;
- precisare la metodologia di ricerca adottata e l'indicazione anche tecnica della documentazione prodotta (registrazioni audio, immagini fotografiche, appunti etnografici, riprese audiovisuali) o della documentazione che si intende utilizzare (es. fondi, raccolte locali, album di famiglia, singoli documenti, ecc.). La documentazione prodotta ex novo dovrà essere corredata da un diario di ricerca e dalle specifiche liberatorie (secondo quanto previsto dalla legge n. 633 del 22 aprile 1941 - G.U. del 16.07.1941 n. 16 e successive modifiche, che regola "la protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio");
- adottare gli standard regionali per la produzione ex novo di documentazione fotografica sonora e multimediale (file digitali RAW o TIFF per la documentazione fotografica, file nativi della videocamera in alta risoluzione, file audio in formato WAV).

B.3 Spese ammissibili

A copertura del cofinanziamento potranno essere rendicontati i costi del personale dipendente e assimilato. Saranno inoltre considerati ammissibili i costi derivanti dalla

valorizzazione dell'utilizzo di spazi e attrezzature messi a disposizione per la realizzazione del progetto.

Si considerano ammissibili esclusivamente le spese che risultano coerenti con le attività del progetto.

Non saranno ritenute ammissibili le spese relative all'acquisto di beni e attrezzature ma solo spese relative all'acquisto di materiali consumabili per l'attività di ricerca, documentazione e di storage. Gli oneri di supporto generali quali, ad esempio, spese amministrative, utenze, ecc., saranno riconosciute nell'importo massimo dell'8% del costo del progetto.

Saranno ritenute ammissibili spese effettuate anche prima della data di pubblicazione del presente Invito, ma non antecedenti il 1 gennaio 2018.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata nelle modalità e termini previsti nell'Allegato A, punto C.1.

Ogni eventuale variazione del progetto deve essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente Struttura regionale e comunque non dovrà comportare modifiche sostanziali al progetto originario.

Allegati a corredo della domanda

La proposta progettuale deve essere inviata nella procedura informatica in campi predefiniti corredata dai seguenti allegati (in formato pdf):

- a. Relazione di Progetto
- b. Budget preventivo di progetto
- c. Solo per i soggetti beneficiari di contributi per l'organizzazione di manifestazioni rituali e festive tradizionali – Linea 1: dichiarazione della titolarità organizzativa e/o amministrativa e contabile della manifestazione per la quale si richiede il contributo
- d. CV del referente responsabile del progetto e di eventuali altri soggetti coinvolti

Dovranno essere allegati, inoltre, i seguenti documenti in formato pdf:

- a. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti (sono esclusi gli enti pubblici);
- b. Eventuale delega o procura per firma (se non firma il legale rappresentante)
- c. Dichiarazione dell'applicazione della ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

I contributi regionali saranno assegnati con procedura valutativa, a seguito di una assegnazione di punteggio fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In relazione alle risorse disponibili e alla posizione in graduatoria si determinerà l'elenco dei progetti oggetto di contributo.

I progetti potranno risultare:

- Ammessi e cofinanziati

- Ammessi, ma non cofinanziati per esaurimento delle risorse disponibili
- Non Ammessi per il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto

In caso di rinuncia o di disponibilità di ulteriori risorse, il Dirigente competente è autorizzato ad assegnare le somme risultate disponibili ai soggetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine della graduatoria.

C.3 Istruttoria

I finanziamenti erogati ai sensi del presente Invito sono vincolati alla realizzazione dei progetti per i quali sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità. Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o a progetto ultimato.

Si precisa che, in caso di ridimensionamento del contributo richiesto, dovrà essere presentata, una rimodulazione del progetto e del relativo budget.

In caso di mancato utilizzo o di non rispetto delle norme fissate dal presente Invito, si procederà alla dichiarazione di decadenza dal contributo ed al recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

C.3.a Modalità e tempi del processo

Si rimanda al punto C.3 dell'Allegato A

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria si compone di due fasi: istruttoria formale e istruttoria di merito.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità rispetto a:

- l'appartenenza dell'ente proponente alla categoria dei soggetti che possono presentare la domanda;
- la completezza della documentazione richiesta;
- la tempistica e la procedura online di candidatura.

A seguito dell'attività istruttoria, i progetti potranno risultare:

- ammessi all'istruttoria di merito;
- non ammessi all'istruttoria di merito.

Istruttoria di merito

Ciascun progetto ammesso otterrà un punteggio assegnato in base ai criteri sotto riportati.

CRITERI DI VALUTAZIONE (MAX 80)				
Titolo criterio	Descrizione Criterio di valutazione	MIN	MAX	NOTE PUNTEGGIO
Coerenza	Coerenza del progetto agli obiettivi generali, alle finalità e alle linee indicate	0	17	Scarso: 0 Sufficiente: da 1 a 5 Buono: da 6 a 11 Ottimo: da 12 a 17
	Rilevanza e pertinenza rispetto al contesto di riferimento	0	15	Scarso: 0 Sufficiente: da 1 a 5 Buono: da 6 a 10 Ottimo: da 11 a 15
Qualità	Chiarezza espositiva	0	7	Scarso: 0 Sufficiente: da 1 a 2 Buono: da 3 a 4 Ottimo: da 5 a 7
	Coerenza del piano di attività con gli obiettivi del progetto	0	13	Scarso: 0 Sufficiente: da 1 a 4 Buono: da 5 a 8 Ottimo: da 9 a 13
	Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi	0	13	Scarso: 0 Sufficiente: da 1 a 4 Buono: da 5 a 8 Ottimo: da 9 a 13
Durabilità e trasferibilità dei risultati	Continuità nel tempo delle attività proposte	0	3	Assente: 0 Presente: da 1 a 3
	Sviluppo di ricadute sui territori interessati e/o in altri territori	0	2	Assente: 0 Presente: da 1 a 2
Soggetto proponente	Competenza ed esperienza del soggetto proponente in riferimento alla proposta progettuale	0	4	Scarso: 0 Sufficiente: da 1 a 2 Buono: da 3 a 4
	Adeguatezza e rilevanza delle professionalità e dei curricula dei soggetti coinvolti nel progetto	0	4	Scarso: 0 Sufficiente: da 1 a 2 Buono: da 3 a 4
Cofinanziamento	Percentuale di cofinanziamento	0	2	0: = 25% 1: >= 25% e <40% 2: >= 40%

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 48 punti. Tale valore rappresenta anche il valore minimo per l'attribuzione delle eventuali premialità (come indicato al punto A.4 dell'allegato A).

Il punteggio massimo raggiungibile è di 80 punti, a cui possono essere sommate eventuali premialità. Non è possibile cumulare più di due priorità, oltre al punteggio riconosciuto agli enti locali per la fusione di comuni (come indicato al punto A.4 dell'allegato A).

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Per le modalità e i tempi di erogazione dell'agevolazione si veda l'Allegato A punto C.4

La rendicontazione deve riguardare la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario.

La documentazione di rendiconto, secondo modelli predisposti dalla struttura competente e disponibili in Si.Age, consta di:

- un rendiconto finanziario delle spese effettivamente sostenute
- una relazione tecnica
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art.47 del D.P.R.445/2000. La dichiarazione sostitutiva va sottoscritta dal legale rappresentante protempore o da un suo delegato

Con la rendicontazione si dovranno consegnare i materiali realizzati dalla ricerca nel formato originale (girati) e gli eventuali prodotti realizzati su Hd, organizzati in cartelle suddivise per tipologie di materiali, corredati da un diario di ricerca e dalle specifiche liberatorie (secondo quanto previsto dalla legge n. 633 del 22 aprile 1941 - G.U. del 16.07.1941 n. 16 e successive modifiche, che regola "la protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio").

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente protempore della Struttura Patrimonio culturale e Imprese culturali.

D.2 Pubblicazione, informazioni e contatti

Ad integrazione del punto D.4 dell'Allegato A i soggetti beneficiari saranno tenuti ad apporre, con spazio adeguato, sui materiali pubblicitari, promozionali e divulgativi il marchio dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale di Regione Lombardia.

I soggetti beneficiari saranno tenuti a concordare con la Struttura Patrimonio culturale e Imprese culturali – Archivio di Etnografia e Storia Sociale di Regione Lombardia tutte le modalità di comunicazione relative ai prodotti e/o alle iniziative da realizzare.

Tutti i prodotti realizzati e i relativi contenuti saranno in comproprietà con Regione Lombardia e depositati presso l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale. Nel caso di utilizzo al di fuori dell'ambito del progetto regionale, dovrà essere richiesta esplicita autorizzazione all'uso e dovrà in ogni caso essere apposto il marchio di Regione Lombardia e dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale da utilizzarsi su tutto il materiale prodotto per la comunicazione e la promozione del progetto.

Per informazioni e approfondimenti si invita **preferibilmente** a scrivere all'indirizzo e-mail: legge25patrimonioimmateriale@regione.lombardia.it

oppure contattare:

Grazia Aldovini 02.67655662
Donatella Biancardi 02.6765 5807
Maria Agostina Lavagnino 02.6765 3708
Renata Meazza 02.6765 2603

LINK UTILI

- <http://www.intangiblesearch.eu>
- <http://www.aess.regione.lombardia.it/ricerca>
- <https://ich.unesco.org/>

ALLEGATO C
Scheda Informativa*

TITOLO	Approvazione dell' Avviso Unico 2018 relativo a interventi per attività culturali
DI COSA SI TRATTA	<p><i>Bando annuale della Cultura comprendente undici linee di finanziamento ciascuna delle quali descritta in apposito allegato denominato Ambito di intervento</i></p> <p><i>Si tratta di sostegno agli operatori culturali lombardi per iniziative culturali connesse a servizi e attività.</i></p> <p><i>Gli Ambiti di intervento sono:</i></p> <p><i>Promozione educativa e culturale;</i></p> <p><i>Valorizzazione di biblioteche e archivi storici;</i></p> <p><i>Valorizzazione di musei;</i></p> <p><i>Catalogazione patrimonio culturale;</i></p> <p><i>Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva;</i></p> <p><i>Promozione della musica e della danza;</i></p> <p><i>Produzione teatrale - iniziative triennali;</i></p> <p><i>Circuiti di spettacolo - iniziative triennali;</i></p> <p><i>Promozione educativa culturale - iniziative triennali;</i></p> <p><i>Festival musica e danza- iniziative triennali;</i></p> <p><i>Lingua lombarda e patrimonio immateriale.</i></p>
TIPOLOGIA	Agevolazioni
CHI PUÒ PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Enti locali singoli o associati, enti e istituzioni ecclesiastiche, altri enti pubblici, enti ed associazioni ai quali partecipino enti locali, soggetti privati aventi la disponibilità dei beni culturali;</i> - <i>Enti, associazioni e fondazioni, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro;</i> - <i>Imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo;</i> - <i>Istituzioni culturali di interesse regionale, nonché università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede nella Regione.</i> <p><i>Per i requisiti essenziali per la partecipazione occorre fare riferimento ai singoli Ambiti di intervento</i></p>
RISORSE DISPONIBILI	Contributo su fondi regionali con dotazione finanziaria complessiva pari a €4.657.000
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p><i>Le tipologie di progetti da candidare e le soglie di costo e di contributo regionale si differenziano a seconda dell' Ambito di intervento prescelto, per il quale occorre fare riferimento all'allegato specifico</i></p> <p><i>Il contributo è a parziale copertura dei costi previsti/l'importo del contributo massimo richiedibile varia a seconda dell' Ambito</i></p>

	<p>di intervento prescelto da un minimo del 30% a un massimo del 75%.</p> <p>Erogazione contributi per tutti gli Ambiti:</p> <p>Acconto 75% entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione</p> <p>Saldo 25% entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione</p>
DATA DI APERTURA	ore 10,30 del 8 marzo 2018
DATA DI CHIUSURA	ore 16,30 del 19 aprile 2018
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente in forma telematica tramite il sistema informativo Si.Age.</p> <p>La documentazione da allegare varia a seconda dell'Ambito d'intervento prescelto, al quale occorre fare riferimento</p> <p>L'istruttoria sarà conclusa entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.</p> <p>La rendicontazione sarà presentata tramite Si.Age dal 2 gennaio al 1 aprile 2018.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>L'istruttoria è condotta da appositi Nuclei di Valutazione per ciascun Ambito di intervento. La procedura adottata per la selezione è di tipo valutativo a graduatoria per tutti gli Ambiti. A ciascun Ambito di intervento sono associati dei criteri di selezione specifici. Le priorità, comuni a tutti gli Ambiti, a eccezione degli Ambiti Produzione teatrale iniziative triennali, Circuiti di spettacolo iniziative triennali, Promozione educativa culturale iniziative triennali, Festival musica e danza iniziative triennali, sono indicate nell'Allegato A "Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento"</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione educativa culturale: Daniela Protti tel. 0267652713 – Ombretta Giulivi 0267652731 - Ruggero Bugnoli tel.0267650713 – Manuela Castellani tel. 0267650704 – Giusy Barbagallo tel. 0267652768 • Valorizzazione di biblioteche e archivi storici: Francesca Giupponi - tel. 02/67655023 - Alessandra Vertechy - tel. 0267650314 - Doriana Pergolini - tel. 0267656021 - Maria Laura Trapletti - tel. 0267652649 • Valorizzazione di musei: Cristina Borgonovo tel. 0267650715 – Maria Grazia Diani tel. 0267652748 – Daniela Tamai tel. 0267656936 – Vanessa Senesi tel. 0267650701 <p>Per informazioni specifiche su:</p> <p>SML Musei/Raccolte museali e Musei: Teresa Medici tel. 0267652542 - Ezelina Gavagnin tel. 0267652746 – 1195 –</p> <p>SML /Sistemi museali locali: Vanessa Senesi tel. 0267650701</p> <ul style="list-style-type: none"> • Catalogazione del patrimonio culturale: Rita Gigante tel. 0267653766- Alessandra Vertechy -tel. 0267650314 • Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva: Caterina Perego tel.0267653746 – Nicoletta Finardi tel. 0267653059

	<ul style="list-style-type: none">• <i>Promozione della musica e della danza: Giuliana Marangon tel.0267652672 – Barbara Rosenberg tel.0267656312</i>• <i>Produzione teatrale - iniziative triennali: Marianna Cairo tel. 0267652843- Francesca Grillo tel. 0267653710 -Veronica Sebastianelli tel. 0267650711</i>• <i>Circuiti di spettacolo - iniziative triennali: Marianna Cairo tel. 0267652843 -Francesca Grillo tel. 0267653710 -Veronica Sebastianelli tel.0267650711</i>• <i>Promozione educativa culturale - iniziative triennali: Daniela Protti 0267652713 - Elisabetta Graziano 0267655858 - Alessandra Cattadori 0267652620 - Ombretta Giulivi 0267652731- Giusy Barbagallo tel. 02 67652768</i>• <i>Festival musica e danza- iniziative triennali: Giuliana Marangon tel. 0267652672 -Barbara Rosenberg tel. 0267656312</i>• <i>Lingua lombarda e patrimonio immateriale: Grazia Aldovini tel. 0267655662 - Donatella Biancardi tel. 026765 5807- Maria Agostina Lavagnino tel. 026765 3708 - Renata Meazza tel. 026765 2603</i>
--	--

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.